

Savonesi di ritorno dall'estero, centralino Asl 2 preso d'assalto

A decine hanno chiesto di essere sottoposti a tamponi di controllo anticovid. Altri 11 casi in provincia, tutti riconducibili al focolaio scatenato da una grigliata

Luisa Barberis / SAVONA

Sono arrivate ieri le prime segnalazioni di persone rientrate nel Savonese dall'estero, che si sono autodenunciate all'Asl2. L'obbligo di legge, che impone di segnalare il rientro entro 48 ore, ma anche il panico da contagio, hanno spinto moltissimi ad attaccarsi al telefono, intasando per tutta la mattina il numero dell'Ufficio Igiene dell'azienda sanitaria savonese.

Qui sono arrivate anche decine di e-mail da parte di persone, soprattutto giovani, che al ritorno da una vacanza in Spagna, Grecia, Malta e Croazia, hanno chiesto di essere sottoposte al tampone per fugare il rischio contagio oltre che la paura. L'attesa in alcuni casi è durata anche ore, con gli abitanti attaccati alla cornetta nel tentativo di prendere la linea con l'Asl2. Segnalare le varie situazioni è toccato an-



Le forze dell'ordine contribuiranno ai controlli delle persone che sbarcano dall'estero

che ai medici di famiglia, ai quali si sono rivolte le persone impaurite.

Per snellire l'iter burocratico la Regione ha attivato contatti dedicati in ogni Asl: nel Savonese le persone rientrate dall'estero devono infatti

segnalarsi, scrivendo a covid-19@asl2.liguria.it, oppure telefonando al numero 019-8405769, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 e dal 22 agosto anche sabato e domenica anche dalle 8 alle 14. L'iter prevede che,

una volta inviata la segnalazione, sia il personale dell'Igiene a valutare i casi e a ricontattare le persone, in modo da fissare il test del tampone, convocando le persone per l'esame in macchina con il metodo del drive-through.

Il lavoro proseguirà anche in questo caldo fine settimana, anche se un'accelerata e un incremento del numero dei tamponi programmati arriverà a partire da lunedì. L'obiettivo è tenere alta l'asticella della sicurezza. Il rischio è che i cosiddetti "contagi da rientro" vadano ad aumentare il numero dei positivi in provincia: nel Savonese i test ieri hanno portato a galla 11 nuovi casi. Tutti sono riconducibili alla grigliata del primo agosto nel parco di San Pietro in Carpignano, a Quiliano, alla quale hanno partecipato quattro famiglie ecuadoriane per un totale di 40 persone coinvolte. In particolare 9 degli 11 nuovi casi sono contatti di positività che erano già state confermate nei giorni scorsi, mentre altri due casi provengono da strutture socio sanitarie. Già nei giorni scorsi il focolaio della grigliata aveva avuto pesanti ripercussioni all'interno della struttura riabilitativa "Il Gabbiano" di Vado: qui lavorano quattro operatori socio sanitari, che hanno accusato la febbre dopo aver partecipato alla grigliata. Ma in seguito ai controlli effettuati all'interno della struttura è emerso anche il contagio di 26 ospiti. In totale in provincia ci sono 191 persone positive, cinque sono ricoverate negli ospedali San Paolo e Santa Maria Misericordia. Continua a salire inoltre il numero delle sorveglianze attive con 261 savonesi che trascorreranno il Ferragosto chiusi in casa. —